



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

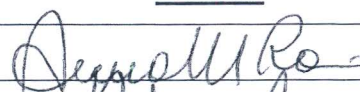
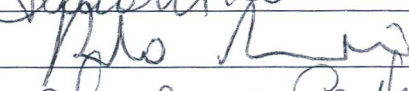
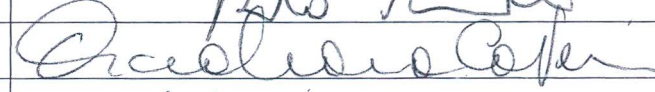
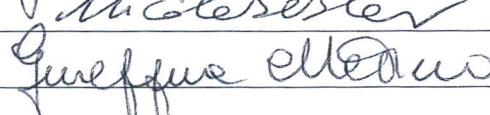
Commissione per la valutazione dell'attività svolta dagli assegnisti del
Dipartimento di Studi Umanistici. **Richiesta rinnovo**

La commissione, nella riunione del 20.3.2018 ha preso visione della relazione presentata dal tutor-Prof. Michela CENNAMO relativa all' assegnista:

- **dott. Francesco Maria CICONTE**

e, dopo un'attenta valutazione, esprime giudizio positivo sulla richiesta di rinnovo:

LA COMMISSIONE

<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>FIRMA</u>
RAO	ANNA MARIA (Presidente)	
AMODIO	PAOLO	
ARCIDIACONO	CATERINA	
CAGLIOTI	FRANCESCO	giustificato
DE BLASI	NICOLA	
MATINO	GIUSEPPINA	

RELAZIONE SCIENTIFICA

Progetto: **Transitivity and argument structure in Flux**
PRIN 2017 – MIUR
Ricercatore: **Francesco Maria Cicone**
01-2017 TIPB/DSU, Dipartimento Studi Umanistici
settore disciplinare L/LIN-01 (Linguistica storica, sintassi, interfaccia lessico-sintassi)
Periodo: **aprile 2017 – febbraio 2018**

Il lavoro di ricerca prevede lo studio della struttura argomentale delle predicazioni (in)transitive in prospettiva diacronica. In vista di un'analisi comparativa del romanzo (che includerà anche il francese, lo spagnolo e il rumeno antichi), si è partiti, in questa prima fase, dallo scrutinio di fonti italo-romanze datate tra il XIII e il XV secolo. Per testare l'eventuale variazione diatopica, sono stati selezionati testi provenienti dal nord, dal centro e dal sud Italia. Contestualmente, si è considerato anche il sardo.

Lo spoglio dei testi è stato effettuato sia attraverso l'uso di corpora elettronici (OVI e ARTESIA) sia attraverso la lettura integrale di edizioni cartacee. Dallo scrutinio di 34 testi, sono stati raccolti oltre 3000 esempi, esaminati in ampi contesti e tenendo conto anche degli stili e delle forme narrative tipiche di ciascuna fonte e autore. Gli esempi sono stati raggruppati e filtrati secondo categorie parametriche sintattiche e semantiche: l'ordine dei costituenti, SVO, OVS, XSV(X), (X)VS(X), soggetto [$\pm$ definito, $\pm$ agentivo], oggetto [$\pm$ definito], tipologia di classi verbali, presenza/assenza del pronome *si/se*, ecc. L'analisi dei dati controlla in particolare tre aspetti del dominio della (in)transitività: (i) l'alternanza anticausativa, (ii) la distribuzione del soggetto e dell'oggetto, (iii) il comportamento del soggetto nelle costruzioni 'presentative'. Sotto sono indicati i primi risultati della ricerca e le relative disseminazioni.

1. Alternanza anticausativa

Si osserva che la presenza o l'assenza del pronome *si/se* dipende in molti casi dal valore aspettuale [$\pm$ telico] e [$\pm$ puntuale] delle classi verbali. L'ipotesi di partenza (cfr. Cennamo 2012), confermata nei dati, è che la comparsa del pronome nell'alternanza anticausativa segnali inizialmente la soppressione del macroruolo semantico di 'Attore'.

Proposta di contributo in conferenza:

- 'The (anti)causative alternation in old Italo-Romance', CIDSIM 13, Messina, 2-4 luglio 2018.

2. Distribuzione del soggetto e dell'oggetto

Nel sistema a 'verbo secondo' (V2) del romanzo, la distribuzione sintattica del soggetto e dell'oggetto sembra essere correlata a criteri pragmatico-discorsivi (*Referential Topic vs Aboutness Topic, Focus*) e a proprietà semantiche del referente (agentività, definitezza). L'interazione di questi fattori nella struttura informativa ha un ruolo chiave nell'assegnazione della posizione preverbale e postverbale.

Articoli:

- 'Soggetto e oggetto nell'italo-romanzo antico', in *Studi e Saggi Linguistici* (in stampa).
- 'La posizione del soggetto e dell'oggetto nel siciliano antico', in *Bollettino del CSLFS* (in stampa).

3. Costruzioni presentative

Quando il contenuto proposizionale della predicazione è interamente tetico, i soggetti che esprimono bassa agentività occorrono in posizione postverbale. È interessante osservare che questa caratteristica è presente anche nel latino e nell'italiano moderno. Tuttavia, in questo tipo di strutture, la relazione grammaticale dell'elemento postverbale soggiace a condizioni pragmatico-semantiche particolari, assumendo le caratteristiche di un soggetto 'non canonico' (per esempio, nelle varietà settentrionali, si attesta la progressiva perdita del controllo dell'accordo con il verbo e la comparsa di una forma pronominale espletiva in posizione preverbale).

Contributo in conferenza:

- 'Non-canonical postverbal subject in early Italo-Romance', SLE 50, Zurigo, 10-13 settembre 2017.

Articolo:

- 'Postverbal subjects in old Italo-Romance', in *Italian Journal of Linguistics*, special issue edited by Bentley, D. and Cruschina, S. (in preparazione).

17 febbraio 2017

Francesco Maria Cicone